roviari sottoutilizzati, vengono venduti alla « Finanziaria Commerciale s.p.a. », che a mezzo di licitazione privata (e non pubblico incanto) si aggiudica i fabbricati e i relativi terreni. La « Finanziaria Commerciale s.p.a. » altro non è che la società controllante le Ferrovie del Gargano, e la sua sede coincide con la sede delle Ferrovie del Gargano a Bari, e addirittura con l'abitazione privata del proprietario delle Ferrovie, Scarcia. In sostanza senza nemmeno una gara pubblica, le Ferrovie del Gargano hanno venduto a loro stesse dei beni affidatigli dallo Stato –:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali siano le loro valutazioni;

se le Ferrovie del Gargano abbiano indetto una regolare gara d'appalto per attribuire i lavori di ristrutturazione – lavori che la Regione Puglia attribuisce alle Ferrovie del Gargano – della linea ferroviaria San Severo-Peschici, ai quali lavori partecipa la Società « Lavori ferroviari e civili S.r.L. »;

se non si intenda avviare una indagine interna per verificare l'operato e se vi siano state eventuali omissioni nell'attività di controllo da parte dell'Ustif nei confronti dell'operato delle Ferrovie del Gargano;

se corrisponda al vero che un dirigente dell'Ustif sia a capo della società « Molisana Trasporti », società che fa capo alla « Ferrovie del Gargano », e se in questo caso non si prefiguri una evidente incompatibilità tra le diverse funzioni;

quale ruolo abbia avuto il demanio dello Stato, nell'ambito della vendita delle due « sottostazioni » – a Rodi Garganico, e a San Nicandro Garganico –, alla « Finanziaria Commerciale s.p.a. », società che altro non è che la società controllante le Ferrovie del Gargano. (4-09631)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazioni a risposta scritta:

RUZZANTE. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere – premesso che:

il 3 marzo 2004 è stato pubblicato il rapporto annuale dell'Assinform sul mercato dell'informatica e delle telecomunicazioni in cui viene evidenziato che, in un contesto complessivo di « crescita zero » nel settore dei servizi informatici (il rapporto rileva un calo di oltre tre punti tra il 2002 e il 2003), si registra un calo preoccupante nelle aree a più elevato valore aggiunto: sviluppo e manutenzione (−6,8 per cento); consulenza (−4,2 per cento); system integration (5,0 per cento); education e training (−10,4 per cento);

come prima causa di questa preoccupante situazione, Assinform individua la mancanza di un ruolo di spinta delle istituzioni;

questo contesto determina gravi ripercussioni sul piano dell'occupazione e pone le premesse per un futuro del paese in cui la carenza di investimenti in innovazione porterà a un peggioramento strutturale e non congiunturale della situazione dell'economia –:

se il Governo, a fronte di questo quadro delineato da Assinform, sia in grado di indicare quali siano i valori complessivi della spesa per i servizi informatici della pubblica amministrazione centrale (PAC) e quale sia l'articolazione della spesa nei diversi settori; quale sia l'andamento di questa spesa negli ultimi anni (2001, 2002 e 2003) e quali siano le previsioni per il 2004 conseguenti alla legge finanziaria; quale parte di questa spesa sia rivolta all'innovazione;

come il Governo stia concretamente realizzando quanto prospettato nel comunicato finale del G8 di Genova, ovvero « lo sviluppo di un Piano d'Azione su come l'e-Government possa rafforzare la democrazia e l'autorità della legge, dando centralità ai cittadini e rendendo più efficace l'erogazione dei servizi governativi essenziali »;

se il Governo sia a conoscenza dei dati analoghi a quelli richiesti per la PAC relativi alla pubblica amministrazione locale;

come concretamente il Governo pensi di indirizzare l'economia italiana in un settore determinante per il futuro del paese, in cui peraltro servono investimenti di entità molto inferiore a quelli prospettati per alcune « Grandi opere ». (4-09615)

GIACHETTI. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie*. — Per sapere – premesso che:

durante lo svolgimento dell'« EURO P.A. » a Rimini, città riconosciuta come « capitale europea delle vacanze e del turismo », il ministro Stanca ha reso noto che il Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione-CMSI, sotto la presidenza di Silvio Berlusconi, avrebbe approvato un progetto per la creazione del portale multilingue « Scegli Italia », un portale dedicato al turismo, alle ricchezze ambientali, artistiche ed eno-gastronomiche del nostro paese con annesso sistema avanzato per concentrare e convogliare le prenotazioni;

tale iniziativa verrebbe motivata per ridare slancio ad un settore cardine della nostra economia come il turismo, che dagli anni 70 ad oggi ha visto il nostro paese scivolare dal primo al quarto posto nelle classifiche mondiali, superato da Francia, Spagna e Stati Uniti;

il suddetto progetto conterebbe su finanziamenti complessivi che ammontano a circa 140 milioni di euro, di cui 40 per la realizzazione del sistema di prenotazione e del portale stanziati per metà dal Comitato dei Ministri per la Società dell'informazione e per l'altra metà dai dicasteri coinvolti, mentre per i contenuti digitali, che richiederanno un considerevole utilizzo di testi e immagini in tutti i settori, si prevede uno stanziamento iniziale di un centinaio di milioni di euro a carico del Comitato dei Ministri per la Società dell'informazione, dei dicasteri partecipanti, delle regioni e degli altri soggetti interessati;

parrebbe all'interrogante che la somma complessiva di 140 milioni di euro per un portale internet, se pure dettagliatissimo, funzionale e di ampi contenuti, sia quantomeno esagerata, tenuto conto che per i servizi di *e-government* su tutto il territorio nazionale viene dedicata una cifra appena maggiore di quella proposta per il suddetto progetto, e che per il digitale terrestre lo stanziamento è addirittura inferiore –:

quali siano le modalità di assegnazione dei lavori e soprattutto dove, in che misura, e con quali criteri, i soggetti concorrenti allo stanziamento dei fondi prevedono di reperire tali risorse. (4-09624)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere – premesso che:

nel nostro Paese si avvicina una importante scadenza elettorale che vedrà al voto migliaia di Amministrazioni locali sia comunali che provinciali;

in prossimità di scadenze come questa si intensifica l'attività di comunicazione e di propaganda politica, riproponendo il nodo del rapporto tra comunicazione istituzionale (finanziata dall'Ente interessato) e propaganda politica (finan-